

Voi cedeste il mussolo dello Stato perchè doveva servire per le confezioni popolari. Essi appena lo acquistarono, lo trasformarono (*Movimenti del sottosegretario di Stato per i consumi*)... (Il cenno affermativo del sottosegretario di Stato è una conferma di quanto io asserisco) lo trasformarono in confezioni a loro uso, e così fecero uno scandaloso guadagno.

Però qui nessun intervento si ebbe del vostro questore, così vigile nell'inforcare sei, piuttosto che due o quattro paia di occhiali, e prendere, con le tanaglie, semplicemente, alcune frasi, e censurarle.

È forse per questo, che voi lo avete nominato prefetto, e siete in questo benemeriti; perchè si vede che i questori quanto peggio fanno, tanto maggior favore trovano presso di voi!

Del resto è notorio anche che oggi c'è la incetta delle lane greggie nientemeno che a lire 40 il chilogrammo e delle pelli fresche di capretto a lire 300. E sono ancora salite più in alto!

Si tratta dunque di un sistema, di un metodo. Perchè, onorevole sottosegretario ai consumi, è vero che ci sono cause fondamentali, naturali, che noi non contestiamo, nè neghiamo, ma di quei rialzi dei prezzi ci sono cause anche artificiali, soprattutto cause prodotte dall'ingordigia, dalla speculazione, dalla fame di arricchimento.

Del resto, uno dei maggiori responsabili del rialzo siete voi stessi del Governo. Voi avete rialzato, per ragioni di settarismo di parte, il prezzo dei giornali. Quali ragioni vi erano per elevare il prezzo dei giornali, in forma obbligatoria, a venti centesimi? Non vi era nessuna ragione. Molti giornali di partito e di notiziario potevano uscire con le stesse edizioni a dieci centesimi. Voi siete intervenuti a difesa degli interessi e delle espressioni di un pensiero che corrisponde al vostro, compiendo con questo una vera funzione di classe.

E allora, se voi fate questo, perchè non debbono farlo anche tutti gli altri cittadini, in questa società di libera concorrenza ed individualistica? Così fate voi; così fanno gli altri. E allora hanno ragione i negozianti di dimenticarsi delle giornate di aprile e di sfidare gli altri con le provocazioni alle classi lavoratrici.

Perchè, onorevole sottosegretario, voi che conoscete meglio di me le condizioni alimentari del nostro paese e specialmente della nostra città, saprete certamente, che

nella zona periferica della città tutti i giorni nascono piccole sommosse di cittadini, di popolane perchè non trovano pane sufficiente alle loro famiglie.

Voi avreste dovuto fare una distinzione perchè il pane, non occorre ripeterlo, è il fondamentale alimento della popolazione. E poi, quando scoppieranno tumulti, quando nasceranno sommosse, quando interverranno le guardie Regie a soffocare queste dimostrazioni, voi griderete alla nostra sobilizzazione: ma la più vera e maggiore sobilizzazione sta nella vostra politica, nei vostri atti, nella vostra condotta.

Ecco perchè voi avete giustificato il provvedimento del questore di Roma, come giustificate le deficienze in materia di farina; ecco per quali ragioni io confermo di non potermi dichiarare soddisfatto delle vostre dichiarazioni. E insisto sulla necessità di approvvigionare in una forma più abbondante la città di Roma; perchè le popolazioni povere dei quartieri Testaccio, Tiburtino e di tanti altri, con 250 grammi di pane a testa non possono vivere; se è necessario si dovrà ridurre, se mai, la razione alle classi che trovano altri sostituti alimentari; ma il popolo si nutre di pane — di pane — nient'altro che di pane.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione degli onorevoli Mucci e Bianchi, Giuseppe, al ministro della giustizia e degli affari di culto, « perchè dichiarare se ritiene rispondente alla importanza della delicatissima funzione ed al valore odierno della moneta italiana, la tariffa con cui vengono retribuiti i periti giudiziari, specialmente i medici, nella istruzione dei processi penali ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la giustizia e per gli affari di culto ha facoltà di rispondere.

PORZIO, *sottosegretario di Stato per la giustizia e per gli affari di culto*. Posso dare atto all'onorevole Mucci della giustizia e della legittimità della sua interrogazione, e comunicare che il Governo si era già occupato delle condizioni fatte dalla tariffa vigente ai periti, ai testimoni ed ai funzionari giudiziari, tanto che ha nominato una apposita Commissione, la quale ha presentato, otto giorni or sono, la sua relazione, concludendo: che le tariffe sono molto vecchie e che è necessario rinnovarle per quanto riguarda i testimoni, i giurati, i periti e gli ufficiali giudiziari.

Non appena verrà ultimato il calcolo dell'onere finanziario, si procederà ad ema-